

XX

15 settembre 1409

DIMANI, e poi vi rivedrò, mie sparse *
case natie, del Recanelli i margini,
le fanciulle che lavano; e dimani
forse, a sera, daccanto a la mia porta
passerà la fanciulla, ed osservando 740
la molta gioia: "Perché questa festa?"
"Pel Figliuol del Signore che ritorna!"
Palpiterà de la fanciulla il core.
Ella rincasa, presso a le sorelle,
siede, s'alza, s'affaccia su la porta: 745
di fuochi i trivi sono pieni; vanno
i fanciulletti, con i tizzi accesi,
inseguendo le nottole... Di gioia
raggerà la fanciulla, come bimbo
cui lieto un giorno albeggi.

A lui la luce, 750

da l'aperte finestre penetrando,
il sonno rompe sul lettin di seta: